



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/14 DEL 7.08.2024

Oggetto: Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), articolo 12 "Contrattazione collettiva Regione-enti locali". Atto di indirizzo per l'attuazione del "Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali".

La Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ricorda come a seguito delle modifiche introdotte allo Statuto speciale per la Sardegna dalla legge costituzionale n. 2/1993, che attribuisce alla Regione Sardegna competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali, con l'art. 12 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), sia stato istituito il "Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali", di cui fa parte il personale dell'Amministrazione regionale, degli enti regionali, delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli altri enti locali.

La Presidente prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 47/33 del 29 dicembre 2023, che istituisce una Cabina di regia interassessoriale, coordinata dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, vede la partecipazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con il compito di definire la strategia politica destinata alla realizzazione del Comparto unico ed un Tavolo tecnico attuativo composto dal Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, dal Direttore generale del Personale e Riforma della Regione e dal Direttore generale dei Servizi Finanziari, con la possibile integrazione di esperti in materia.

La Presidente ricorda, inoltre, che l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), ai fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione e avviare il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna, ha previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2024, 12 milioni per l'anno 2025 e 30 milioni a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna.



La Presidente riferisce che, in data 9 luglio 2024, si è riunita la Cabina di regia, e, in data 17 luglio 2024, il Tavolo tecnico attuativo, e ribadisce, anche alla luce dell'esito dei due incontri, l'obiettivo di addivenire ad una compiuta realizzazione dell'articolo 12 della legge regionale n. 9/2006, mediante un percorso necessariamente progressivo, attraverso:

- l'individuazione dell'iter procedurale e temporale delle azioni da realizzare per la completa attuazione del comparto unico Regione-enti locali;
- individuazione del fabbisogno delle eventuali competenze specialistiche necessarie ad integrazione del gruppo di lavoro;
- la puntuale ricognizione del contingente del personale degli enti locali coinvolto nel processo e il calcolo del fabbisogno finanziario per l'integrazione ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico;
- l'identificazione delle modalità per l'impegno delle risorse stanziare dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), per le finalità individuate dalla medesima legge.

La Presidente sottolinea, inoltre, l'importanza di un processo condiviso con tutti gli attori coinvolti, in particolare con associazioni degli enti locali ed organizzazioni sindacali. Le amministrazioni locali, attraverso le loro organizzazioni di rappresentanza, e le organizzazioni sindacali, possono garantire il coinvolgimento e la compartecipazione degli enti locali all'intero processo, assicurare il necessario apporto in termini di esperienza e conoscenza del contesto, oltre che di conoscenza dei percorsi che hanno portato altre regioni autonome alla realizzazione del comparto unico nel proprio territorio.

Per questa ragione, in accordo con i componenti della Cabina di regia, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica (coordinatore), l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ritiene necessario modificare la composizione della Cabina di regia, prevedendo la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli enti locali sardi.

In particolare, la Presidente propone l'integrazione della Cabina di regia con un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali della Sardegna (CAL Sardegna), un rappresentante dell'ANCI Sardegna, un rappresentante dell'Associazione sarda degli enti locali (ASEL) e un rappresentante dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (AICCRE).



Per le medesime ragioni, in accordo con gli Assessori componenti della Cabina di regia, la Presidente propone che il tavolo tecnico attuativo possa essere aperto a un esperto nominato dalle rappresentanze degli enti locali e per specifiche convocazioni, ogni volta in cui i componenti lo ritengano necessario, alla partecipazione delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CSA Regioni Autonomie Locali (CSA RAL), e alla partecipazione di tecnici, esperti, consulenti sui temi giuslavoristici, economici, costituzionali di rilievo per l'attuazione del comparto unico Regione-enti locali.

La Presidente continua riconoscendo il ruolo di stimolo svolto dai comitati per l'attuazione del comparto unico Regione-enti locali nel promuovere la necessità di avvio del percorso di attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, e propone di prevedere che il Tavolo tecnico attuativo possa audire i comitati per l'attuazione del comparto unico, ogni qualvolta ritenuto utile dai suoi componenti, per favorire l'acquisizione di informazioni necessarie al processo in corso e /o per favorire un maggior coinvolgimento dei lavoratori del comparto enti locali, attraverso questi organismi di rappresentanza.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA

- di integrare la composizione della Cabina di regia, già costituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/33 del 29 dicembre 2023, con la partecipazione di un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali della Sardegna (CAL Sardegna), un rappresentante dell'ANCI Sardegna, un rappresentante dell'Associazione sarda degli enti locali (ASEL) e un rappresentante dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (AICCRE);
- di prevedere la possibilità che il Tavolo tecnico attuativo possa essere aperto per specifiche convocazioni, ogni volta in cui i componenti lo ritengano necessario, alla partecipazione delle



organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CSA Regioni Autonomie Locali (CSA RAL), e alla partecipazione di tecnici, esperti, consulenti sui temi giuslavoristici, economici, costituzionali di rilievo per l'attuazione del comparto unico Regione-enti locali;

- di integrare il Tavolo tecnico attuativo con un esperto nominato, di concerto, dalle rappresentanze degli enti locali (CAL Sardegna, ANCI Sardegna, ASEL e AICCRE);
- di prevedere che il Tavolo tecnico attuativo possa audire i comitati per l'attuazione del comparto unico, ogni qualvolta ritenuto utile dai suoi componenti, per favorire l'acquisizione di informazioni necessarie al processo in corso e/o per favorire un maggior coinvolgimento dei lavoratori del comparto enti locali attraverso questi organismi di rappresentanza;
- di dare mandato alla predetta Cabina di regia e al Tavolo tecnico di predisporre, con ogni consentita urgenza, un piano di azione che preveda l'individuazione dell'iter procedurale e temporale delle azioni da realizzare per la completa attuazione del comparto unico Regione-enti locali, l'individuazione del fabbisogno di eventuali competenze specialistiche necessarie ad integrazione del gruppo di lavoro, la puntuale ricognizione del contingente del personale degli enti locali coinvolto nel processo e il calcolo del fabbisogno finanziario per l'integrazione ed equiparazione del trattamento giuridico ed economico, l'identificazione delle modalità per l'impegno delle risorse stanziare dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), per le finalità individuate dalla medesima legge.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde